

In arrivo nel 2012 anche un super server che permetterà di avere le quotazioni in tempo reale

Con Darwin il trading si evolve

Elena Motta di **Directa** sim spiega a SOLDI le novità e i vantaggi della nuova piattaforma

a cura di Daniel Settembre

Se il 2011 è stato l'anno della crisi, anche per quest'anno le difficoltà sui mercati finanziari sembrano non mancare: in primis la recessione, ma anche disoccupazione e volatilità. Per operare al meglio in queste condizioni, SOLDI ha chiesto il parere di Elena Motta, direttore commerciale di **Directa** sim, primo broker in Europa ad aver inviato un ordine telematico nel novembre del 1995.

Quali sono le caratteristiche delle vostre piattaforme?

La nostra esperienza ci consente di essere focalizzati, ora come in passato, su di un unico obiettivo: fornire il trading più veloce possibile e con i costi più bassi. Per perseguirlo sviluppiamo internamente le nostre piattaforme di trading. Siamo convinti che le piattaforme proprietarie siano più flessibili e quindi adattabili alle diverse esigenze dei mercati che sono sempre in evoluzione.

E qual è la vostra offerta su smartphone e tablet?

Nel trading mobile, già nel maggio 1999, avevamo rilasciato una piattaforma che consentiva di fare trading e consultare le quotazioni in tempo reale, adatta ai dispositivi dell'epoca. Nel 2004 abbiamo ideato la piattaforma Pen trader con quotazioni e trading push, adatta ai palmari a penna, dalla quale per evoluzione è nata Touchtrader, per iPhone e iPad. Stiamo lavorando per continuare a migliorarla.

Cosa vi aspettate per il 2012?

Il 2011 è stato un anno complicato, contraddistinto da un quadro europeo critico sotto il profilo

finanziario. Ma grazie anche all'ottimo lavoro dell'attuale presidente della Bce, Mario Draghi, mi auguro si possano lasciare alle spalle le incertezze del sistema bancario. Il 2012, nelle aspettative, si presenta come un anno difficile: dal rallentamento economico all'aumento della disoccupazione, dal credit crunch alla contrazione del Pil. Tuttavia, il trading online, essendo una nicchia circoscritta del sistema finanziario, potrebbe rimanere ai margini di questa crisi, sempre che non venga introdotta la Tobin Tax...

Cosa cambierebbe con la Tobin Tax?

Attualmente non ne sono note le caratteristiche, ma sulla base delle indiscrezioni è ipotizzabile che potrebbe verificarsi un crollo del numero delle transazioni. In molti casi verrebbe infatti meno l'opportunità di entrare ed uscire frequentemente dal mercato con piccoli guadagni. Il crollo del numero delle esecuzioni porterebbe ad un aumento generalizzato dei costi del settore, ripartiti su un numero ben più basso di eseguiti, e conseguentemente ad un aumento delle commissioni. Probabilmente si tornerebbe alla situazione di circa 15 anni fa, quando esisteva il "fissato bollato" e le commissioni si attestavano intorno al 3-3,5 per mille (senza tetto massimo), che potrebbe essere la tipica commissione applicata dai broker post ingresso eventuale della Tobin Tax. Il trading online, come allora, potrebbe essere economicamente fattibile, anche se per pochi intermediari. Non bisogna infine sottovalutare l'impatto sul Pil di un eventuale ridimensionamento dell'intero settore finanziario, con conseguenti perdite di numerosi posti di lavoro. Per

esempio la Svezia, che introdusse una Tobin Tax negli anni '80, perse circa il 90% delle intermediazioni, che si spostarono sulla piazza di Londra. Il gettito fiscale fu assai ridotto rispetto alle stime e oggi la Svezia è tra i più strenui oppositori ad una sua re-introduzione. Se la Francia, come dice Sarkozy, la introducesse a breve potremo trarre da loro informazioni interessanti.

Quali progetti o prodotti avete in cantiere per quest'anno?

Stiamo consolidando la nostra struttura hardware e prossimamente attiveremo un super-server, per fornire quotazioni in real time di qualità sempre migliore. A ottobre 2011 abbiamo rilasciato Darwin, la nostra nuova piattaforma proprietaria di trading e nel 2012 continueremo a svilupparla in prestazioni ed efficienza. Inoltre, rilasceremo il protocollo API, ad essa collegato, per consentire agli sviluppatori esterni di interfacciarsi sia con il nostro sistema di trading sia con il nostro flusso dati, per creare nuovi plug-in di Darwin. Sul nostro sito è disponibile una demo gratuita di 15 giorni di questa nuova piattaforma.

Siete impegnati nei social network? Quanto e come credete possano cambiare il modo di fare trading i social media?

L'attività di un trader è essenzialmente solitaria e i social network ed i forum colmano in parte un bisogno implicito di aggregazione e socializzazione. Seguiamo con interesse i forum, per dare risposta alle esigenze dei nostri clienti ma anche per trarne spunti interessanti, magari per sviluppi futuri. Da circa un anno abbiamo attivato i nostri canali su Facebook e

Youtube e recentemente anche su Twitter.

Qual è la vostra offerta formativa?

Organizziamo corsi itineranti sul territorio italiano i cui relatori sono trader che raccontano e condividono la loro esperienza. Organizziamo anche appunta-

menti serali mensili (a Roma, Torino e Milano, ma trasmessi anche in diretta videolive), durante i quali trattiamo argomenti inerenti la Borsa e l'operatività sui mercati.



Elena Motta

